
C'è l'accordo sul nuovo governo a Berlino

Autore: Clemens Behr

Fonte: Città Nuova

Merkel e Schulz, e i loro rispettivi partiti, si sono messi d'accordo: la "grosse koalition" avrà una nuova edizione. Non ci si concentra ancora sui nomi, ma sui programmi. E si attende il voto dei membri dell'Spd

Con l'accordo intervenuto tra Cdu-Csu dalla parte di **Angela Merkel**, e Spd dalla parte di **Martin Schulz**, la Germania si avvia ad avere un governo. Per il momento ci sono proposte per la composizione del governo (Schulz agli esteri) e l'accordo sul programma, un librone di 177 pagine. Vediamone qualche punto. La Germania finalmente avrà **una legge sull'immigrazione**, legge che finora è stata sempre bloccata dalla Cdu. Esisteva soltanto una gran quantità di norme per il soggiorno e il lavoro degli stranieri. Di fronte alla dimensione dei flussi migratori e alla mancanza di artigiani e specialisti sul mercato del lavoro, non si poteva più far finta di niente. Tuttavia la legge sembra un altro passo fatto per allontanarsi dalla nota "cultura del benvenuto" per i rifugiati dalla guerra siriana e irachena che i tedeschi e la Merkel avevano mostrato nel 2015. Il futuro governo dovrebbe al contrario favorire una **cultura dello scoraggiamento verso i migranti**. Perciò aumenta la preoccupazione che l'integrazione dei migranti sarà resa più difficile. Sembra che i partner del nuovo governo si siano lasciati impressionare dai crescenti consensi dei populistici con tendenze xenofobe e nazionaliste. Nell'ambito dell'**assistenza agli anziani**, la coalizione cerca di migliorare la situazione. Ha progettato un aumento del numero di infermieri (+8.000). È un inizio, ma non sufficiente. Gli organismi di assistenza e sociali affermano che questo come altri programmi sociali, ad esempio per le famiglie, vanno nella buona direzione, ma non bastano. Occorrerebbe un forte coraggio per un radicale cambiamento delle strutture. È così previsto **troppo poco per la lotta contro la crescente povertà**, sia dei bambini che degli anziani. Per andare incontro alla penuria edilizia, sono poi previste sovvenzioni maggiorate per famiglie che vorrebbero costruirsi una casa. Aumenta anche la costruzione di **case popolari**. Il governo poi vuole rivedere gli **obiettivi climatici** precedenti previsti fino al 2020, e intende istituire una commissione per elaborare i nuovi obiettivi, da realizzare fino al 2030. Per quanto riguarda la politica economica europea, l'accordo sembra voler allontanare dalla politica di risparmio e austerità rigorosa di Schäuble, dando **più soldi al bilancio della Unione europea**, per l'istituzione di un fondo per Paesi Ue economicamente più deboli. Non è chiaro, tuttavia, in che modo il nuovo governo finanzierà i nuovi programmi previsti, considerando che vuole continuare a non aumentare il deficit dello Stato. Rimane tuttavia un ostacolo all'accordo programmatico raggiunto tra la Merkel e Schulz: in effetti, come già ventilato, si terrà un **referendum fra i 460 mila membri del partito Spd** per confermare o respingere il rinnovo della coalizione tra Cdu-Csu e Spd. Il risultato sarà noto il 4 marzo.